

# Vacanza in Bulgaria del compagno Longo



ROMA — Il presidente del Partito compagno Luigi Longo, accompagnato dalla moglie Bruna Conti e dalla professoressa Spallone, è partito ieri pomeriggio per Sofia dove trascorrerà un periodo di riposo e di vacanza. A salutarlo all'aeroporto di Fiumicino c'erano i compagni Renzo Trivelli, membro della segreteria del PCI, Sergio Segre, responsabile della

sezione esteri del Partito, e Federico Farkas; era presente inoltre il primo segretario dell'ambasciata bulgara a Roma, professor Anasta Boscov.

NELLA FOTO: Il compagno Longo nella sala del cerimoniale dell'aeroporto Leonardo da Vinci a Fiumicino prima della partenza.

## Nel documento programmatico per la nuova Giunta di sinistra

# Torino: proposte politiche concrete per risolvere i problemi della città

Questa sera l'elezione del compagno Diego Novelli alla carica di primo cittadino

### DALLA REDAZIONE

TORINO, 13 luglio. Il 14 luglio sta per entrare anche nella storia di Torino. Domani sera, con la elezione del compagno Diego Novelli a sindaco, una delle maggiori città industriali dell'Europa capitalistica sarà di nuovo guidata da un primo cittadino comunista, esonore di una maggioranza PSI-PCI che ha offerto a tutte le forze politiche antifasciste di collaborare attivamente alla soluzione dei problemi della città. Dopo ventiquattro anni alla guida della capitale dell'auto, Torino ebbe alla Liberazione un sindaco comunista, Giovanni Roveda, cui seguirono il compagno Celeste Novarile e il compagno Domenico Cogola. Quasi un quarto di secolo separa i nomi di Cogola e Novelli e in questi anni di espansione caotica, di gran-

di sconvolgimenti sociali, vecchi problemi si sono incancreniti, nuovi problemi hanno assunto dimensioni drammatiche. Tutti chiedono giuste soluzioni, molti le rivendicano con urgenza pressante. La nuova Giunta ha piena consapevolezza di questa situazione e si prepara a farvi fronte. Ne è testimonianza il documento, dato a tutti i partiti antifascisti, con i quali si sono avuti, nei giorni scorsi, alcuni incontri interessanti per lo spirito che li ha improntati e per i problemi discussi. Anche queste riunioni (ve ne è stata una PCI-DC) hanno significato che alcuni steccati, durati troppo a lungo e costati cari alla democrazia italiana — sono caduti. Il documento cui si è accennato, si apre con una constatazione e un appello. L'avanzata delle forze di sinistra, dice: « è organicamente lega-

ta, nel pieno riconoscimento delle specificità dei processi e dell'autonomia delle organizzazioni, allo sviluppo della città medio produttiva, alla partecipazione democratica nei quartieri e nella scuola, di una nuova coscienza civile e di un vasto movimento antifascista e per i diritti di libertà ». A questa dimostrata capacità di governo e autogoverno popolare, « alle forze del lavoro, della scuola, della cultura, nei ceti medio produttivi, delle masse giovanili e femminili che hanno dato un contributo fondamentale alla crescita civile e culturale che è possibile e necessario per il rilancio di governo locale e di ripresa della società e dell'economia cittadina ». E soltanto da queste forze scaturisce il consenso che è possibile e necessario per il rilancio di governo locale e di ripresa della società e dell'economia cittadina.

Fin d'ora nel documento si compie un esame della situazione indicando scelte politiche e proposte concrete, su tutti i principali problemi. Le proposte sono in parte alla discussione democratica. **Andrea Liberatori**

## LE INDICAZIONI PCI-PSI PER LA REGIONE

# Piemonte: prioritaria l'occupazione

E' tuttora in corso in Piemonte il confronto politico tra i partiti dell'arco costituzionale per la formazione di una Giunta di governo regionale che noi e i compagni socialisti proponiamo sia di vasto carattere e costruita attorno ad alcune essenziali scelte economiche e amministrative. Nonostante persistano rifiuti e pregiudiziali, il dialogo è aperto e articolato, e si è ora passati alla fase di discussione sui programmi. Una piattaforma elaborata da socialisti e comunisti è sottoposta alla discussione delle altre forze politiche.

Tuttavia sappiamo bene che una difesa statica della occupazione — mantenere quel che c'è, com'è — è votata a lungo e medio termine all'insuccesso. Certamente la crisi è strumentalizzata da vasti settori del mondo, e costruita intorno ad alcune essenziali scelte economiche e amministrative. Nonostante persistano rifiuti e pregiudiziali, il dialogo è aperto e articolato, e si è ora passati alla fase di discussione sui programmi. Una piattaforma elaborata da socialisti e comunisti è sottoposta alla discussione delle altre forze politiche.

Ma, detto questo, vi è davvero qualcuno che può sostenere seriamente che l'industria italiana possa tornare a espandersi e creare nuovi investimenti, l'occupazione e lo sviluppo nella seconda metà di settembre, e di completarlo con il piano di sviluppo nella prima parte dell'anno prossimo, occorre andare a una seria contrattazione con i grandi gruppi privati, offrendo loro precisi consistenti spazi produttivi, in cambio di consistenti investimenti e scelte produttive concordate con il potere pubblico.

In quarto luogo, occorre coinvolgere nel progetto complessivo le banche e gli stessi grandi istituti di assicurazione, con una politica organica e con strumenti specifici che consentano di legare gli interessi e le scelte produttive con il potere pubblico.

### La ricerca

Da questo punto di vista, preoccupano taluni discorsi pubblici recenti degli industriali a Firenze (anche se non sono mancati interventi e apprezzamenti a nostro giudizio più realistici). Più di una voce ha criticato come manie stravaganti le proposte per un ingresso della industria italiana nei settori tecnologicamente più avanzati, sulla base di un vasto rilancio della ricerca scientifica e tecnologica, e in relazione alle grandi questioni dei consumi sociali, del Mezzogiorno, dell'agricoltura, e di nuovi livelli e qualità della esportazione, insieme a osservazioni che, se non si riesce a ottenere dai sindacati un sostanziale arretramento delle condizioni dei lavoratori (che, tra l'altro solo adesso si avvicinano ai livelli internazionali).

In realtà, non c'è nulla di più astratto di queste considerazioni che vogliono sembrare concrete. Non c'è una tratta di far funzionare, come ho detto, gli strumenti pubblici e la spesa pubblica, uscendo dall'inerzia, dal disordine, dalla corruzione. Nella misura nella quale ci si riesce a muovere in questa direzione, si decide sia sugli investimenti, sia sulla formazione della domanda e nel senso di una quantità e in quello, altrettanto importante, della

qualità. In secondo luogo, definito un quadro complessivo di riferimento (in Piemonte proponiamo di tracciare in una impegnativa conferenza sugli investimenti, l'occupazione e lo sviluppo nella seconda metà di settembre, e di completarlo con il piano di sviluppo nella prima parte dell'anno prossimo), occorre andare a una seria contrattazione con i grandi gruppi privati, offrendo loro precisi consistenti spazi produttivi, in cambio di consistenti investimenti e scelte produttive concordate con il potere pubblico.

### Una richiesta

Conosciamo benissimo le implicazioni nazionali di ogni nostra scelta. Proprio questo è un ulteriore motivo della nostra proposta di una Giunta regionale largamente unitaria nell'arco democratico. Ma fermi non si può stare. Nel voto del 15 giugno, così segnalato dalla presenza operaia, ma arricchito dal contributo di altri ceti produttivi, c'è esplicita una richiesta di deciso intervento che non può essere elusa per quanto difficile sia il compito, per quanto schiacciato il peso, e per le responsabilità, per quanto inadeguati siano gli strumenti.

« Abbiamo oggi — ha detto Lama — un grande bisogno di sviluppare un dibattito reale per trovare misure atte a uscire il Paese dalla crisi, al quale partecipino non soltanto il movimento sindacale, e l'espressione autentica degli interessi dei lavoratori, ma anche altre forze sociali e politiche ».

« Abbiamo oggi — ha detto Lama — un grande bisogno di sviluppare un dibattito reale per trovare misure atte a uscire il Paese dalla crisi, al quale partecipino non soltanto il movimento sindacale, e l'espressione autentica degli interessi dei lavoratori, ma anche altre forze sociali e politiche ».

### Domani scade il termine per la denuncia dei redditi

ROMA, 13 luglio. Martedì 15 luglio scade il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi. I contribuenti che ancora non hanno provveduto alla denuncia fiscale hanno quindi poche ore per consegnare le dichiarazioni agli uffici distrettuali delle imposte, oppure ai Comuni, oppure inviandole per posta raccomandata.

### Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti, senza eccezione alcuna, alla seduta di mercoledì 16 (in dall'indizio della seduta) e di giovedì 17 luglio.

Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti, senza eccezione alcuna, alla seduta pomeridiana del martedì 15 luglio e successiva.

## Da venerdì il compagno Carossino sarà presidente della Regione

# Aperta a confronto democratico la nuova Giunta ligure PCI-PSI

Positiva nota della Federazione regionale del PRI - Cinque assessorati al nostro Partito e tre ai socialisti - Scompare l'assessorato al Turismo che viene inglobato da quello all'Agricoltura

### DALLA REDAZIONE

GENOVA, 13 luglio. Il Consiglio regionale eletto il 15 giugno si riunirà fra cinque giorni. Venerdì, dunque, dopo l'esame delle condizioni di eleggibilità dei 40 consiglieri neo eletti, il Consiglio nominerà l'ufficio di presidenza ed eleggerà il presidente della Giunta e gli otto assessori, uno di meno della passata legislatura. Un assessorato al Turismo infatti scomparso e le sue competenze saranno attribuite allo assessorato all'Agricoltura. Come gli abbiamo avuto occasione di scrivere, presidente della Giunta regionale sarà

il compagno Angelo Carossino, membro della Direzione del PCI e segretario del Comitato regionale comunista; vice presidente sarà il socialista on. Angelo Landi (che il direttivo regionale del PSI ha designato all'assessorato all'Industria, Commercio ed Artigianato). Per la presidenza dell'assemblea regionale sarà proposta la conferenza dell'avvocato Paolo Macarotti socialista.

La ratifica da parte del Comitato regionale ligure del PSI dell'accordo politico e programmatico raggiunto nella notte del giovedì scorso fra le delegazioni dei Partiti comunista e socialista per la formazione di una maggioranza e di una giunta di sinistra in Regione è venuta nel tardo pomeriggio di ieri. Per parte sua la segreteria del Comitato regionale comunista gli ha già in questi giorni ratificato il documento che pertanto, è diventato operativo. C'è da aggiungere che il Comitato regionale socialista ha ratificato il documento che, in un massimo di funzionalità corrispondendo la sua struttura ai problemi individuati e alle priorità stabilite.

Fin d'ora nel documento si compie un esame della situazione indicando scelte politiche e proposte concrete, su tutti i principali problemi. Le proposte sono in parte alla discussione democratica. **Andrea Liberatori**

« La nostra gente da cui proviene la richiesta che le forze politiche si misurino sui problemi reali non sugli schieramenti e le formule astratte ».

Ed il compagno Carossino, ribadendo la condanna dei comunisti contro quell'operazione, aveva invitato le forze politiche a misurarsi non con le formule ma con i problemi reali della regione, affrontando un discorso concreto, allargato a tutte le forze popolari ed antifasciste. E sono stati quell'invito, quell'indicazione politica che hanno fatto scattare il dibattito elettorale. Tre mesi dopo, i liguri hanno dato più di mezzo milione di voti (il 58,4 per cento dei suffragi) al Partito comunista, premiando contemporaneamente con quasi 176 mila voti (il 13,5 per cento) i nuovi indirizzi politici dei socialisti.

« Et nella fedeltà agli impegni presi durante la campagna elettorale e confermati immediatamente dopo che i due partiti della sinistra si apprestano ora a dar vita ad una maggioranza e ad una giunta di tipo nuovo, ad inaugurare un diverso modo di governare, fondato sui problemi da risolvere (ed in Liguria sono molti e per certi aspetti anche drammatici: si pensi alla crisi, alla caduta dell'occupazione, al degrado delle infrastrutture, Porti, Autostrade e Ferrovie e Alberto Teardo quale assessore alla Formazione professionale, Assessorato scolastico, alle istituzioni culturali, Tempo libero e Sport. Gli assessori comunisti saranno cinque: La vorì pubblici e trasporti, Agricoltura e Turismo, Igiene e Sanità, Bilancio e Programmazione, Finanze. **Giuseppe Tacconi**

### DOMANI A ROMA

# Nuovo incontro per il contratto petrolifero privato

Continuano domani a Roma la trattativa per il contratto dei lavoratori del settore petrolifero privato. Nei giorni scorsi l'ennesimo incontro aveva avuto esito incerto. Le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno ribadito che i punti centrali ed irrinunciabili del nuovo contratto di lavoro del settore devono essere la possibilità di aprire contrattazioni aziendali sulla organizzazione del lavoro, sulla ristrutturazione in atto, sulla occupazione, la abolizione degli appalti in fine degli straordinari. La lotta dei lavoratori petroliferi dura ormai da più di sette mesi durante i quali sono stati effettuati scioperi per più di cento ore. L'Anspit e l'Aschimici si oppongono alla possibilità di aprire vertenze aziendali.

## Nel 30° della Resistenza

# Manifestazione antifascista ieri a Volterra

Il discorso del compagno Venanzi, vice-presidente del Senato

VOLTERRA, 13 luglio. Nel quadro delle manifestazioni del trentennale della Resistenza in Toscana, un'importante manifestazione è stata organizzata dal Comitato unitario antifascista di Volterra. Questa mattina in località di Carrara è stato inaugurato il monumento, opera dello scultore volterrano Mino Trafletti, che ricorda la sede del comando della XXIII brigata Garibaldi « Guido Buscaglia », che nel '44 operò attivamente contro i nazisti nelle zone boschive poste a cavallo fra le province di Pisa, Livorno, Siena e Grosseto, rendendo dura l'occupazione e contribuendo poi alla liberazione di Volterra e di altri centri della zona. Ha celebrato la messa al campo don Mazzeo Rafanelli che in quel tempo era parroco di Guardistallo, città medaglia d'oro della Resistenza, mentre il partigiano Vittorio Meoni ha illustrato l'opera della brigata.

Nel pomeriggio, dopo che nella sala comunale di Volterra, il sindaco aveva consegnato la tessera onoraria dell'ANPI ai caduti della brigata ed alle vittime del nazifascismo a Volterra, si è svolto per le strade della città un imponente corteo, al quale hanno partecipato i partigiani della brigata e innumerevoli gonfaloni dei comuni e delle province toscane oltre ad una grande folla.

A conclusione, presentato dal sindaco di Volterra, compagno Mario Giustarini, ha parlato il compagno Mario Venanzi, vice-presidente del Senato, comandante partigiano, il quale ha ricollegato la Resistenza e gli ideali per cui combatterono e caddero tanti giovani, alla lotta in atto nel nostro Paese, sottolineando che come la profonda unità fra partigiani e popolo allora consentì tanti successi, così oggi è necessario, per far uscire il Paese dalla crisi, ricostruire l'unità fra tutte le forze popolari, e soprattutto comuniste, socialiste e cattoliche, che tanta parte ebbero nella Resistenza del nostro Paese.

La Federazione del PCI di Vi-

venanzi annuncia con dolore la morte del compagno

**BRUNO TEMOLO**  
di 66 anni, iscritto al Partito comunista dal 1941. Partigiano, venne deportato dai nazifascisti nel campo di concentramento di Mauthausen.

Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno **EDOARDO PEDRATI** i familiari lo ricordano sempre. In sua memoria offrono Lire 10 mila a l'Unità. Milano, 14 luglio 1975.

« In edicola il numero 23 di **prima comunicazione** mensile di informazione sui sistemi ideologici del nostro tempo. In edicola il numero 23 di **prima comunicazione** mensile di informazione sui sistemi ideologici del nostro tempo. In edicola il numero 23 di **prima comunicazione** mensile di informazione sui sistemi ideologici del nostro tempo.

« In edicola il numero 23 di **prima comunicazione** mensile di informazione sui sistemi ideologici del nostro tempo. In edicola il numero 23 di **prima comunicazione** mensile di informazione sui sistemi ideologici del nostro tempo.

« In edicola il numero 23 di **prima comunicazione** mensile di informazione sui sistemi ideologici del nostro tempo. In edicola il numero 23 di **prima comunicazione** mensile di informazione sui sistemi ideologici del nostro tempo.

« In edicola il numero 23 di **prima comunicazione** mensile di informazione sui sistemi ideologici del nostro tempo. In edicola il numero 23 di **prima comunicazione** mensile di informazione sui sistemi ideologici del nostro tempo.

« In edicola il numero 23 di **prima comunicazione** mensile di informazione sui sistemi ideologici del nostro tempo. In edicola il numero 23 di **prima comunicazione** mensile di informazione sui sistemi ideologici del nostro tempo.

« In edicola il numero 23 di **prima comunicazione** mensile di informazione sui sistemi ideologici del nostro tempo. In edicola il numero 23 di **prima comunicazione** mensile di informazione sui sistemi ideologici del nostro tempo.

« In edicola il numero 23 di **prima comunicazione** mensile di informazione sui sistemi ideologici del nostro tempo. In edicola il numero 23 di **prima comunicazione** mensile di informazione sui sistemi ideologici del nostro tempo.

« In edicola il numero 23 di **prima comunicazione** mensile di informazione sui sistemi ideologici del nostro tempo. In edicola il numero 23 di **prima comunicazione** mensile di informazione sui sistemi ideologici del nostro tempo.